



L'importanza dello sport per contrastare la povertà educativa

L'Osservatorio sulla povertà educativa ha realizzato un report, curato in collaborazione con "Con i bambini-Impresa sociale" e Fondazione Open Polis, su "L'importanza dello sport per i minori e i centri sportivi a Roma". «Quando si parla di contrasto alla povertà educativa - si legge nel report - è raro associare questo concetto allo sport. La ragione è che, nel parlare comune, il concetto di sport viene spesso ridotto alla sua accezione più ristretta. Quella legata alla sola competizione agonistica. Oppure, finalizzata unicamente alle attività di tipo professionistico. Questo tipo di definizione è limitata per tutti, giovani e adulti».

«La ricerca di Open Polis per l'Osservatorio è un riconoscimento indiretto di quello che Uisp ha fatto in tutti questi anni - dichiara Salvatore Farina, responsabile politiche per il terzo settore - perché evidenzia un aspetto strettamente culturale che riguarda l'Italia e racchiude tutto quello che la nostra associazione dice da anni, in particolare da quando ha fatto il passaggio da sport popolare a sportpetutti. Nel nostro Paese c'è

anche un grande problema che riguarda il riconoscimento dello sport come una politica pubblica: infatti, non abbiamo ancora preso in considerazione e fatta nostra la Carta europea dello sport del 1992».

Dal punto di vista dei bambini e degli adolescenti, la pratica sportiva tocca aspetti cruciali: il diritto del minore a uno stile di vita sano e a uno sviluppo fisico equilibrato, ma anche la possibilità di sviluppare la propria personalità e accrescere l'autostima di ragazze e ragazzi.

Può aiutare a instaurare relazioni interpersonali, con adulti e minori, all'interno di un contesto di gioco. Tutti elementi che Uisp porta avanti con convinzione, quotidianamente, da 70 anni.



Peso:11%